notiziario A.I.P

Organo Ufficiale dell'Associazione Nazionale no-profit A.I.P.

(Alleanza Italiana Pensionati – Associazione Italiana Pubblica) iscritta all'Albo delle Libere Associazioni Comune di Bologna n.1723

info@associazioneaip.org www.associazioneaip.org

Piazza Roosevelt n.4-40123 tel.051223784-051230233 fax 051233977

Anno XXI giugno 2007

PENSIONI D'ANNATA ...VIA LIBERA AI RICORSI

E' da oltre trent'anni che si dibatte sulla tematica delle pensioni cosiddette d'annata . Tutti i pensionati pubblici e privati lamentano la non adeguatezza contrattuale nei confronti dei loro pari grado in servizio , tramutata poi in una perdita del potere d'acquisto pari a circa il 50% del valore stipendiale mensile . Politici di destra, di centro, di sinistra hanno riempito pagine di promesse ma mai nessuno ha realmente preso una decisione seria ed inequivocabile . Sono state presentate numerose proposte di legge tutte cadute nel vuoto , dimenticate sia dai loro relatori sia dalla stampa sia dai mass-media televisivi, che parlano di tutto ma tacciano su questa problematica che investe circa metà della popolazione nel nostro paese. E' ora che si faccia sul serio trovando la via, finanziariamente parlando ,per ridare peso specifico a quelle decine di milioni di pensioni che sia con l'avvento dell'euro sia con la mancata perequazione hanno visto diminuire drasticamente il loro potere d'acquisto. Chiediamo ai nostri governanti di decidere in fretta per perequare le pensioni , pubbliche e private , altrimenti saremo costretti a trovare soluzioni forti e drastiche... come per esempio lo sciopero del voto...Consigliamo a tutti gli ex dipendenti pubblici e privati di esercitare il loro diritto perequativo attraverso la presentazione di un 'istanza che l'associazione ha predisposto a tutela del diritto ad una giusta pensione.

(Michele Orelli)

ATTENZIONE :

A TUTTI I PENSIONATI PUBBLICI:

Dal 01.Ottobre 2007 l'INPDAP , su apposito Decreto del Ministero dell'Economia, preleverà mensilmente lo 0,15 % su tutti i cedolini di pensione di tutti i dipendenti pubblici. Questo prelievo forzoso andrà alla Gestione Credito dell'INPDAP . Questi soldi che già tutti i dipendenti pubblici in attività versano forzosamente (0.35%) sono serviti negli anni ad erogare sia mutui ipotecari sia prestiti pluriennali. Se da una parte la finalità può anche essere nobile dall'altra obbligare il pensionato ad aderire a questo prelievo è un atto incivile e antidemocratico se si pensa soprattutto che la maggior parte delle pensioni vengono corrisposte direttamente sul conto corrente, quindi è una piccola cifra che per il pensionato potrebbe passare inosservata mentre alle casse della " Banca" dell'INPDAP porterebbe circa 70 milioni di euro in più all'anno. Per non aderire con un silenzio –assenso a quanto deciso dal Governo e dall'INPDAP occorre che l'ex dipendente pubblico comunichi all'INPDAP (con un modulo prestampato) la propria volontà a non aderire a questa forzosa iniziativa. (Libero Mercato del 23/05/07)

Ci sorge una domanda spontanea: Dato che l'INPDAP ha assicurato che manderà per posta a tutti i dipendenti in pensione la comunicazione sulla possibilità di iscriversi alla gestione credito non sarebbe opportuno inviare anche la comunicazione per disdetta ?.

Per maggiori informazioni chiama l'associazione e chiedi l'eventuale modulo .

Dichiarazione ISE -ISEE

L'ISE è un parametro che determina la situazione economica del nucleo familiare .Questo parametro scaturisce dalla somma dei redditi e dal 20% del patrimonio mobiliare e immobiliare di tutto il nucleo familiare.L'ISEE scaturisce invece dal rapporto tra l'ISE e il numero dei componenti del nucleo familiare in base ad una scala di equivalenza stabilita dalla legge Quando un cittadino richiede una prestazione agevolata (in riferimento a particolari condizioni economiche) per assegni familiari, assegni maternità, o altre situazioni e agevolazioni varie. Per richiedere questo diritto ci può recare personalmente presso le sedi INPS e compilare la Dichiarazione Sostitutiva Unica oppure rivolgersi per l'assistenza gratuita ai patronati. Per queste informazioni, o altro inerente alle dichiarazioni reddituali , puoi contattare il CAF FENALCA che ti assisterà per lo svolgimento delle tue pratiche.

CARISBO

SANPAOLO

LA PAGINA A.I.P.

Legge 180 e malattia mentale

Recentemente è tornato alla ribalta una tematica che nonostante se ne parli molto poco è stato risolto e tanti sono ancora i dubbi e i problemi da risolvere. Stiamo parlando di malattia mentale e legge 180. A tal proposito abbiamo interpellato **Maria Cristina Marri,** che oltre a ricoprire incarichi politici notevoli è anche esperta in questa materia. La consigliera Marri ha risposto ad alcune domande che sono state effettuate con l'ausilio di una esperta psicopedagogista prof.ssa **Rosa Poggi.**

D)La legge 180 ha cambiato il modo di rapportarsi alla malattia mentale sia nei confronti dei pazienti sia nei confronti dei famigliari. Dalla sua promulgazione , di circa 30 anni fa, come è cambiata la legge 180 ?. Che effetti ha prodotto questa legge ?.

R) Alla legge 180 vanno senza dubbio riconosciute finalità positive che però, a distanza di 30 anni dalla sua promulgazione, faticano a trovare completa attuazione: in altre parole la legge 180 è sempre la stessa, anche se molto c'è ancora da fare perché al sacrosanto superamento delle strutture manicomiali corrisponda quella necessaria offerta di servizi psichiatrici, non esclusa l'assistenza domiciliare, tuttora praticamente inesistente , in stretta relazione con la famiglia.

D) La legge 180 è nota anche con il nome del suo fautore: il prof.Franco Basaglia, che intendeva riconoscere dignità al malato mentale, sostenendo la sua teoria:" il malato mentale non esiste è una costruzione della società malata trasmettendosi attraverso le famiglie, le quali non possono sostenere il carico gravoso , se non trovano un ente disponibile a sostenerle finanziariamente e psicologicamente". Alla luce di questa affermazione, come può muoversi la politica e la società, nel dare maggiore spessore e attenzione ai problemi esistenziali di ciascuno di noi?.

R)La società moderna , invece che attenuare ha accentuato i problemi legati al benessere mentale. Alle vere e proprie malattie psichiatriche si affiancano sempre più disturbi maniacali, della personalità, dell'alimentazione, depressione…, che sono sintomo grave di un Di un malessere sociale alimentato anche dall'assenza di punti di riferimento precisi per i giovani.Disturbi che se trascurati possono degenerare in patologie ancora più gravi.Mai come oggi ci si deve preoccupare per l'evidente crisi di identità che investe le giovani generazioni. Serve quindi più attenzione da parte delle famiglie ai segnali inequivocabili del disagio esistenziale di qualche suo componente e serve anche una presa in carico da parte dei servizi qualificata ed esaustiva. Troppo spesso purtroppo la famiglia resta sola senza interazione con le diverse figure professionali necessarie.

D) Oggi il problema della malattia mentale è oggetto di nuova attenzione comunicativa, grazie a nuove sensibilità. Come si può coniugare la tutela dei diritti ad una esistenza dignitosa che non offenda la persona e nello stesso tempo permetta una convivenza con la cosiddetta società normale?.

R) C'è ancora molto da fare per rendere concreti i diritti di cittadinanza di queste persone che per situazioni congenite o acquisite vivono lunghi periodi o anche per tutta la vita in condizioni di fragilità psichica. Sono ancora tante le barriere da abbattere e non si tratta di scale o muri di pietra: talvolta i muri più resistenti sono quelli di gomma, sono le barriere culturali che spesso vanificano gli obiettivi di possibile riabilitazione.

D) Cosa si può fare, per offrire uno scopo di autorealizzazione, anche nel mondo produttivo ?. E cosa significa sostegno alla famiglie?.

R) Purtroppo nella disabilita psichica sono scarse le possibilità di inserimento lavorativo ed anche nelle residenze psichiatriche spesso si trascura ogni aspetto diverso dalla somministrazione di farmaci , mentre attività di laboratorio e di possibile formazione lavorativa costituirebbero componente rilevante per un percorso di massima acquisizione dell'autonomia.Il sostegno alla famiglia richiederebbe un accompagnamento effettivo nella fase di evoluzione della malattia.

D) Alla luce delle recenti iniziative, medico-cultuali , come può cambiare in meglio la legge?:

R) Ci sono in Parlamento diverse proposte di modifica della legge, antitetiche negli obiettivi;tra chi vorrebbe il completo superamento delle strutture per acuti (reparti psichiatrici ospedalieri), e chi invece ne invoca il rafforzamento, credo che un grande passo avanti sarebbe quello di riuscire a ridurre i TSO (Trattamenti sanitari obbligatori) che devono nei casi necessari avvenire in condizioni di dignità umana e in stretto rapporto con il personale dei Dipartimenti di Salute Mentale, attraverso il miglioramento dei servizi psichiatrici in collaborazione con la famiglia. Esistono purtroppo ancora molti pregiudizi nei confronti della salute mentale con vere e proprie barriere di tipo culturale. Per abbatterle non serve un picone ma un lavoro pressante, costruttivo e di rete con adeguate risorse, perché la psichiatria non può e non deve essere la Cenerentola della Sanità.

LA PAGINA DEL PATRONATO FENALCA

L'ICI E' LA TASSA PIU' INGIUSTA

A sostenere questa ingiustizia sono i 57 ,3 degli italiani.Da una indagine condotta da Format per conto di Confcommercio gli italiani interpellati considerano l'ICI una tassa ingiusta seguita da un'altra tassa che è quella dell'IVA . Da questo studio risulta che gli italiani utilizza più del 30 % del proprio stipendio per tasse e contributi .La tematica dell'ICI è una problematica che riguarda tutti i cittadini e che in ogni caso va ripensata , rimodellata tenendo conto delle esigenze dei cittadini , nello specifico una valutazione di particolare riguardo andrebbe fatta per tutti coloro, proprietari di 1 ° casa ultrasentacinquenni e per tutti coloro portatori di patologie invalidante .

La **Corte dei Conti sezione I° Appello, con sentenza n.331 ha finalmente riconosciuto la pensione privilegiata,** causata da un esplosione da ordigno bellico ceduto da terzi dichiarando che l'avvenimento è fatto di guerra.

Nello specifico il decesso causato dall'esplosione di un ordigno bellico ceduto da terzi (senza peraltro essere stati informati sulla natura del contenuto) è da considerarsi " fatto di guerra".

Con sentenza n.751 /05 la Corte dei Conti Sez.III Appello ha preciso che " il diritto alla pensione di reversibilità (quale orfano) non viene meno in presenza del superamento dei limiti di reddito previsti dalla legge, ma provoca soltanto la sospensione di detto beneficio.La pensione potrà sempre essere attribuita qualora lo stato di bisogno abbia a ripresentarsi. Vale a dire i termini di superamento dei limiti di reddito per un solo anno non provocano la perdita definitiva del diritto a pensione.

PUBBLICO IMPIEGO: MANSIONI SUPERIORE

Il Consiglio di Stato con sentenza n.2130 del 2007 ha definito le modalità per la retribuibilità per il dipendente pubblico che svolga mansioni superiori.Ai fini del riconoscimento devono sussistere , afferma la sentenza, tre presupposti :1) una base normativa che la preveda 2) l'esistenza di un posto vacante corrispondente alle mansioni che si vanno a svolgere 3) un atto di incarico ad opera dell'organo competente. Tuttavia non bisogna dimenticare che la querelle è ancora in corso in quanto altre pronunce del Consiglio di Stato n.56501/00– 7803/03 hanno ammesso la retribuibilità delle mansioni superiori anche in assenza di formali provvedimenti di incarico , ritenendo sufficiente la puntale dimostrazione dell'effettivo espletamento delle funzioni corrispondenti al posto vacante…

In questi casi è sempre opportuno rivolgersi al patronato che vi assisterà gratuitamente per lo svolgimento del percorso eventuale da intraprendere.

LA DOPPIA INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE

TUTTI I PENSIONATI PUBBLICI E PRIVATI CHE SIANO TITOLARI DI PIU' TRATTAMENTI DI PENSIONE HANNO DIRITTO ALLA CORRESPONSIONE DELLA INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE O CONTINGENZA SU TUTTI I TRATTAMENTI IN ESSERE .COSI' HA STABILITO LA CORTE COSTITUZIONALE CON LA PRIMA SENTENZA EMANATA IN DATA 1989 N.566 SUCCESSIVAMENTE LA CORTE HA DOVUTO RITORNARE PIU' VOLTE SULLO STESSO ARGOMENTO RIBADENDO SEMPRE CHE DETTA INDENNITA' VA CORRISPOSTA SENT. NN.438/00-51600-517/00 E DA ULTIMA L'ORDINANZA N.89/05. Ciò nonostante la Corte dei Conti " ha sviluppato una tendenza normafilattica (creatrice di norme) ," sorda al dettato costituzionale costringendo ancora una volta la Corte Costituzionale a ritornare sull'argomento . In attesa della nuova pronuncia della Corte Costituzionale , si consiglia di non far cadere il diritto in prescrizione inviando tutte le necessarie istanze agli organi competenti.

Informati presso il patronato che ti assisterà gratuitamente.

INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE / FINANZIARIA 2007

TUTTE le pensioni pubbliche e private sia dirette sia di reversibilità, sorte prima della legge 335/95 godevano della indennità integrativa speciale in misura intera. Con la legge Dini (335/95) detta indennità integrativa speciale deve essere calcolata secondo la percentuale prevista per il trattamento di pensione di reversibilità.
"E' palese che la modifica legislativa , cioè l'abrogazione del c.5 art.15 della legge 724/94 come TUTTE LE MODIFICHE NORMATIVE DEVE VALERE EX NUNC CIOE' DA ORA ANCHE PERCHE ' FINO AL 31.12.2006 LA FINANZIARIA N.724/94 NON E' MAI STATA ABROGATA. DALLE FINAZIARIE SUCCESSIVE.

COSA BISOGNA FARE ? Tutti i pensionati devono presentare una istanza/ diffida per non far cadere il diritto e successivamente ricorrere agli organi competenti .Il patronato ti assiste gratuitamente in tutte le fasi necessarie.

PATRONATO FENALCA

A.I.P. AL SERVIZIO

DEL CITTADINO

PRIMA DI AGIRE , RIFLETTI...

PASSA ALLA FENALCA

PATRONATO FENALCA

Direzione Generale – Via Crescenzio n.9 –00193 Roma

www.patronatofenalca.it

Sede provinciale di Bologna:

bo01@patronatofenalca.it /Tel /fax 051313554

Via Speranza n.24/B-40133

Orario per il pubblico : *Martedì* dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Mercoledì e giovedì : dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Presso l'associazione si possono presentare domande per tutti i dipendenti pubblici e privati e autonomi:

- **ASSEGNO DI INVALIDITA'.**
- **PENSIONE DI INABILITA'.**
- **PENSIONI PRIVILEGIATE DIRETTE ED INDIRETTE.**
- **PENSIONI DI ANZIANITA'.**
- **PENSIONI DI VECCHIAIA.**
- **PENSIONI AI SUPERSISTI.**
- **PENSIONE SOCIALE.**
- **MAGGIORAZIONE SOCIALE.**
- **ASSEGNI FAMILIARI.**
- **DOMANDA DI PENSIONE PER LAVORATORI PRECOCI, PER LAVORI USURANTI.**
- **RICHIESTA DI INDENNITA ' PER MATERNITA'.**
- **RICHIESTA INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE.**
- **RICHIESTA PENSIONE ESTERA DI ANZIANITA' -VECCHIAIA.**
- **RICHIESTA ESTRATTO CONTRIBUTIVO.**
- **RICHIESTA INDENNIZZI INFORTUNI .(DOMESTICI E SUL LAVORO)**
- **RICHIESTA DISCOCCUPAZIONE LAVORATORI AGRICOLI**
- **RICHIESTA CONTRIBUTI PER LAVORATORI E IMPRENDITORI AGRICOLI**

Notizie per gli associati

AUTO SYSTEM E POLICLINICO S.ORSOLA

Tra il gruppo garages Autosystem e il Policlinico sant'Orsola è nato un accordo attraverso il quale viene messo a disposizione per gli utenti privati un servizio bus navetta gratuito che permette ai fruitori del policlinico di parcheggiare la propria autovettura nel garage Autosystem di via Zacchirini Alvise e raggiungere l'interno del nosocomio con questo bus/navetta.E'un iniziativa importante in quanto all'interno del policlinico il bus /navetta compie sette fermate in altrettante sette aree principali del sant'-Orsola.

****

A.I.P. e API FENALCA.

L'esigenza di raggiungere certi obiettivi che l'A.I.P. si è prefissata , a tutela dei pensionati, pubblici e privati ha creato le condizioni di una giusta collaborazione con il sindacato USAE e nella fattispecie con l'APIFENALCA.

L'A.I.P è convinta che l'unione potrà sortire sempre nuove idee per il conseguimento di quei diritti che l'associazione ha sempre portato avanti.

Si tratta di aderire all'APIFENALCA per consentire che durante le trattative sindacali che si andranno a fare al tavolo del Governo sia presente anche un nostro rappresentante in maniera da evidenziare la nostra forza intesa non solo come sindacato ma anche come libero cittadino.

NOTIZIARIO A.I.P.

Direttore Responsabile Adriana Berger

REDAZIONE sede legale amministrativa sita in Piazza Roosevelt n.4-40123 BO
Periodico mensile di informazione associativa, politica, culturale , tutela dei diritti civili di tutti i cittadini , tutela dei lavoratori pubblici e privati, autonomi e dei pensionati– tutela dei consumatori e degli utenti.
Registrazione Tribunale di Bologna n.5301 del 11.11.1985 Iscr.R.O.C n.7048
Sped.abb.post- Diffusione Nazionale Gratuita.

AGENZIA STAMPA NOTIZIARIO A.I.P.
Direttore Responsabile: Michele Orelli
agenziastampa@associazioneaip.org TEL.051223784-051230233
FAX 051233977

Pubblicità Bologna Town –Piazza Roosevlt n.4-- tel 051223784
Il responsabile privacy ai sensi della legge 675/96 e d.dlgs n.193/ 03 è l'A.I.P. stessa nella persona del capo redattore. Gli scritti sono forniti a titolo gratuito e volontario, dai consulenti, collaboratori, soci, simpatizzanti fiduciari legali, che desiderino fornire il loro contributo , la redazione si riserva di apportare eventuale modifiche sugli scritti come prevede la normativa della legge sulla stampa..